

La casa è un bisogno fondamentale e non deve essere oggetto di speculazione

Questa piattaforma è una base di partenza e in continua elaborazione, di convergenza e rivendicazione di diverse realtà collettive, comitati di abitanti, sindacati.

Siamo consapevoli che la radice del problema abitativo, come quello dello sfruttamento lavorativo e ambientale, nasce dal sistema capitalista nel quale viviamo e dalle sue politiche neoliberiste che anche nel territorio metropolitano si estendono a tutti i settori del vivere, e considera la casa terreno di speculazione ed estrazione del profitto (rendita) per pochi.

Lottiamo per:

- Bloccare immediatamente sfratti e sgomberi se non c'è una soluzione abitativa alternativa degna per singoli e famiglie.
- Impedire la vendita e tutte le altre sottrazioni di patrimonio delle case popolari, costruirne di nuove, ristrutturare quelle esistenti e assegnare tutte quelle vuote, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili.
- Fissare un tetto agli affitti sia pubblici che privati per rispondere al bisogno abitativo di singoli e famiglie e porre dei limiti al mercato degli affitti brevi.
- Fermare la criminalizzazione delle occupazioni e degli abitanti, riconoscere la residenza e reintrodurre l'allaccio delle utenze (luce, acqua, gas) agli occupanti di stabili e alloggi pubblici e privati, spezzando il circolo vizioso che alimenta illegalità, criminalizzazione, discriminazione.
- Eliminare le discriminazioni contro i più poveri e gli immigrati nell'assegnazione delle case popolari; le discriminazioni sociali, razziali e lavorative (negazione di documenti, bassi salari, contratti brevi..) che impediscono, a circa 200.000 lavoratori immigrati presenti nell'area metropolitana milanese di accedere a un lavoro e un'abitazione dignitosa e costringono, in migliaia, ad abitare in centri di accoglienza (CAS) in condizioni malsane, di sovraffollamento, sottoposti ad un controllo para-carcerario
- Garantire il diritto allo studio attraverso l'assegnazione di alloggi agli studenti fuori sede e realizzazione di studentati pubblici a prezzi realmente accessibili.
- Arrestare e impedire la speculazione immobiliare privata che, in accordo con l'amministrazione pubblica, sta trasformando la città in base alla propria esigenza di profitto, accerchiando i quartieri popolari, espellendone gli abitanti, devastando e saccheggiando dal punto di vista ambientale interi territori.
- Mettere al centro i bisogni delle persone contro gli interessi speculativi e costruire una maggiore consapevolezza attraverso un lavoro di mappatura, inchiesta ed analisi sul patrimonio immobiliare e le trasformazioni in atto, al fine di costruire risposte collettive per dare un indirizzo diverso alla realtà che abbiamo davanti.

Con questo appello vogliamo lanciare un messaggio di lotta e organizzazione da subito. Invitiamo all'assemblea il 22 giugno alle ore 20,30 in via Esterle-Mi per costruire un primo momento di mobilitazione.

Rete per Il diritto all'abitare